



## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° <u>283</u> / CS	Oggetto: Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico → <i>Proposta per il Consiglio Comunale</i>
DATA : <u>07 GIU. 2013</u>	

L'anno duemilatredici, il giorno sette del mese di Giugno ore 17,30 nel Palazzo di Città, il Commissario Straordinario, dott.ssa Margherita Rizza, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 446/Serv. 1°/S.G. del 20.09.2012, con i poteri della Giunta Municipale, su proposta del Dirigente del Settore VI ing. Giulio Lettica, ha adottato la deliberazione in oggetto specificata.

Assiste il Segretario Generale Dott. Benedetto Buccone

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Con i poteri della Giunta Municipale;

Vista la proposta di pari oggetto n. 40186 Settore VI del 07.06.2013;

Visti i parerei favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11.12.1991 n. 48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

### **DELIBERA**

1. Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
2. Trasmettere al Consiglio Comunale la proposta di Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico corredati da tutti gli elaborati progettuali in premessa elencati per la sua approvazione ai sensi della legge n. 100/2012 art. 15;

*PROPOSTA PARTE INTEGRANTE*

*Allegato E.2 ore di ottene schede*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

*W.R.*

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il

19 GIU. 2013

fino al 14 LUG. 2013

per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

19 GIU. 2013

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE,  
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art..4 delle L.R. 23/9

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 GIU. 2013 al 14 LUG. 2013  
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo  
Pretorio di questo Comune il giorno 19 GIU. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

19 GIU. 2013

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da scrivere

Ragusa, N. .... 19 GIU. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO DI AMM.VO C.S.  
(Dott.ssa Maria Rosaria Scialdone)

*[Signature]*



Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 283/e.s. de 07 GIU 2013

## CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE VI

Prot n. 148186/Sett. VI del 07/06/2013

### Proposta di Deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale

**Oggetto:** Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico

Il sottoscritto Ing. Giulio Lettici, Dirigente del Settore VI, propone al Commissario Straordinario il seguente schema di deliberazione:

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

#### Premesso:

- che con Delibera di Giunta Municipale n. 208 del 25/05/2011, è stato approvato il Piano Comunale di Emergenza;
- che, successivamente, la legge 100 del 2012 art. 15, prevede l'approvazione entro 90 giorni dal 14 luglio 2012, da parte del Comune, con Deliberazione Consiliare, del Piano di Emergenza Comunale - redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte Regionali;
- che lo stesso articolo, dà indicazioni circa *"la verifica e all'aggiornamento periodico di questo strumento."*;
- che l'Ufficio Territoriale del Governo, più volte ha indetto riunioni e note relative alla verifica dello stato della Pianificazione Comunale, con particolare riferimento al Piano del Rischio Sismico, sollecitando i Comuni ad ottemperare quanto specificato dall'art. 15 della Legge 100. (Prot. 58590 03/07/2012 - Prot. 25154 del 27/03/2013 - Prot. 7995 del 28/01/2013);

#### Premesso, inoltre:

- che la presenza di nuove normative, direttive e linee guida;
- il recepimento delle osservazioni degli indirizzi posti dal Consiglio Comunale in

merito al Piano vigente, le mutevoli condizioni del territorio, la necessità di valutare tipologie di rischi presenti sul territorio non affrontati nel vigente Piano, la necessità di rappresentare le interrelazioni tra i diversi rischi valutati;

Considerato:

- che per la redazione del predetto Piano sono stati prodotti gli elaborati la cui natura e consistenza vengono espressamente disposte dalla normativa Nazionale e Regionale vigente, in particolare :
  - Legge 225/1992 e s.m.i.;
  - O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007;
  - O.P.C.M. 05/06/2008;
  - O.P.C.M. 3624/2007;
  - Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano Comunale di Protezione Civile (Dipartimento Nazionale della Protezione Civile);
  - Linee guida "Metodo Augustus" Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

Preso atto:

- che l'aggiornamento al Piano di Protezione Civile è composto dai seguenti elaborati:
  - TAV. 1: Carta della Viabilità Principale e delle Contrade che sostituisce la Tav. 1 del Piano Vigente;
  - TAV. 2: Geologia e Idrografia in sostituzione delle Tav. 3 e 4 del Piano Vigente;
  - TAV. 3: Gestione del Territorio e Uso del Suolo in sostituzione della Tav. 2 del Piano vigente;
  - Tav. 4.1: Popolazione Beni Esposti Ragusa Centro;
  - Tav. 4.2: Popolazione Beni Esposti Marina di Ragusa e Nuclei Abitati;
  - TAV. 5.1: Aree di Emergenza e Vie di Fuga Ragusa Centro in sostituzione delle Tav. 6 e 6a del Piano Vigente;
  - TAV. 5.2: Aree di Emergenza e Vie di Marina di Ragusa e Nuclei Abitati in sostituzione delle Tav. 7a - 8 - 9 - 9a del Piano Vigente;
  - TAV. 6.1: Rischio Sismico - Microzonizzazione Speditiva Ragusa Centro;
  - TAV. 6.2: Rischio Sismico - Vulnerabilità Ragusa Centro;
  - TAV. 6.3: Rischio Sismico - Classi di Rischio Ragusa Centro;
  - Tav. 7.1: Rischio e Modello di intervento - Viale delle Americhe;
  - Tav. 7.2: Rischio e Modello di intervento - San Luigi;
  - Tav. 7.3: Rischio e Modello di intervento - Ecce Homo;
  - Tav. 7.4: Rischio e Modello di intervento - Ibla;
  - Tav. 7.5: Rischio e Modello di intervento - Via Carducci;
  - Tav. 7.6: Rischio e Modello di intervento - Via Ettore Fieramosca;
  - Tav. 7.7: Rischio e Modello di intervento - Via Colleoni;
  - Tav. 7.8: Rischio e Modello di intervento - Via Africa;

- Tav. 7.9: Rischio e Modello di intervento - Selvaggio
  - Tav. 7.10: Rischio e Modello di intervento- Via Achille Grandi;
  - Tav. 7.11: Rischio e Modello di intervento - Tabuna;
  - Tav. 7.12: Rischio e Modello di intervento - ASI;
  - Elaborato Parte I Relazione Generale che sostituisce l'Elaborato 0 e l'Elaborato A.
  - Elaborato Parte II - Rischio Sismico.
- Copia del piano deve essere trasmessa alla Regione, alla Prefettura e all'Ufficio Temitoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti.

Vista la relazione istruttoria prot. n. 48391 del 07/06/2013 allegata al presente atto

Visto l'art. 12, della L.R. n. 44/91

#### **DELIBERA**

1. Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per fame parte integrante e sostanziale e farla propria;
2. Trasmettere al Consiglio Comunale la proposta di Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico, corredata da tutti gli elaborati progettuali in premessa elencati per la sua approvazione ai sensi della legge n. 100/2012 art. 15;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.

Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 283/C.S del 01/06/2013



# CITTA' DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.gov.it](http://www.comune.ragusa.gov.it)



## SETTORE VI

Ambiente, Energia, Protezione Civile e Verde Pubblico

Servizio di Protezione Civile

Via Mario Spadola, 56 - tel. 0932/676882 - tel./fax 0932/676880



Prot. n. 48391 / Sett. VI del 07/06/2013

**OGGETTO:** Relazione istruttoria sulla Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico

Il Piano di Protezione Civile rientra, di fatto, negli interventi non strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio e rappresenta uno strumento strategico finalizzato alla definizione di un modello organizzativo della risposta operativa ad eventi che, nell'ambito del territorio comunale, possono produrre effetti dannosi. Il piano, sulla base della conoscenza del territorio e dell'individuazione di scenari di riferimento, determina le attività dirette alla riduzione del danno ed al superamento dell'emergenza ed ha come finalità prioritaria la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e dei beni presenti nelle aree a rischio. I Piani di Protezione Civile sono strumenti, finalizzati alla salvaguardia dell'uomo e dei beni, che:

- sintetizzano le conoscenze territoriali per quanto riguarda la Pericolosità dei fenomeni e l'Esposizione dei beni, integrando le informazioni in un quadro complessivo al fine di tradurre in ambito pianificatorio i termini Previsione, Prevenzione, Pianificazione;
- individuano compiti e responsabilità di amministrazioni, strutture tecniche e organizzazioni per l'attivazione di specifiche azioni, in caso di incombente pericolo o di emergenza, secondo una catena di comando che focalizzi le modalità di coordinamento organizzativo necessarie al superamento dell'emergenza;
- individuano le risorse umane, i materiali e i mezzi necessari per fronteggiare e superare le situazioni di emergenza prefigurate negli scenari.

Il presente Piano recepisce:



1. Programmi di Previsione e Prevenzione;

2. Informazioni relative a:

- processi fisici che causano le condizioni di rischio e relative valutazioni
- precursori
- eventi
- scenari
- risorse disponibili

Il Comune di Ragusa è dotato del Piano Comunale di Emergenza, approvato con Delibera della Giunta n.208 del 25/05/2011. In adempienza alla legge n. 100 del 2012 l'Ufficio Comunale di Protezione Civile ha proceduto all'aggiornamento ed integrazione del piano esistente, avviando di fatto una revisione generale e complessiva del piano stesso. Tale scelta è stata effettuata sulla base di una serie di considerazioni:

- la presenza di nuove normative, direttive e linee guida su vari temi di protezione civile presuppone l'adeguamento del piano
- il recepimento delle osservazioni e degli indirizzi (con particolare riferimento all'Atto di indirizzo n.34 del 07/04/2010) posti dal Consiglio Comunale in merito al piano esistente
- le mutevoli condizioni del territorio rendono necessario un continuo e periodico aggiornamento ed integrazione delle informazioni relative ai fattori di rischio e delle procedure di gestione dell'emergenza; il reperimento inoltre di nuove informazioni derivanti da approfondimenti o da nuove rilevazioni e studi consente la rielaborazione e l'integrazione degli studi esistenti
- le variazioni del contesto amministrativo hanno determinato trasformazioni nel sistema e nelle strutture comunali di P.C.
- il piano vigente risulta ad oggi incompleto nell'assenza di valutazione di alcune tipologie di rischio presenti sul territorio
- molti rischi presentano dinamiche di interconnessione con altri eventi; ad esempio un terremoto può costituire fattore di innesco per situazioni di emergenza legate al rischio idrogeologico (quali frane, crolli, ecc.) e al rischio di incidenti in impianti produttivi, oltre che di conseguenti incendi.
- Nell'ambito della revisione complessiva ed aggiornamento del piano l'Ufficio Comunale di Protezione Civile ha proceduto in particolare a:
  - ridefinizione delle componenti e delle funzioni del Sistema Comunale di PC;
  - elaborazione del piano sul rischio sismico, con l'individuazione delle componenti di pericolosità locale e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente, e la definizione del modello di intervento;
  - aggiornamento e rielaborazione delle aree di emergenza (aree di attesa, ricovero e ammassamento);
  - aggiornamento e approfondimento degli studi sulla viabilità e le infrastrutture di trasporto;
  - localizzazione degli edifici strategici e di rilievo e del patrimonio di rilievo storico-architettonico;

Il Piano di PC si configura sostanzialmente come uno strumento dinamico. Il continuo mutamento dell'assetto territoriale, le nuove disposizioni normative ed amministrative, la crescita delle organizzazioni di volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative, comportano un continua trasformazione del piano, attraverso permanenti aggiornamenti ed integrazioni. Al fine del raggiungimento di una maggiore efficacia di risposta di tutto il sistema in caso di evento, risulta dunque fondamentale un aggiornamento costante del piano, che riguarda gli studi sulla valutazione dei diversi rischi presenti sul territorio, le funzioni e competenze e le attività e procedure poste in essere per la gestione delle emergenze; anche a seguito di eventi o esercitazioni, è possibile individuare eventuali punti deboli del sistema o comunque apportare modifiche di perfezionamento.

*Ai sensi dell'art. 3 della L.225/1992, come modificata dalla L.100/2012, i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile.*

Nell'ambito delle scelte di pianificazione del governo del territorio che opera l'ente amministrativo, gli strumenti urbanistici dovranno essere finalizzati anche al riassetto del territorio in funzione dei possibili effetti locali legati ai diversi rischi.

Al fine del coordinamento degli strumenti di pianificazione appaiono quindi rilevanti le forme di collaborazione tra l'Ufficio di Protezione Civile e gli uffici preposti in particolare alla pianificazione urbanistica, nell'ottica della condivisione di informazioni e risorse professionali ed economiche; in questo modo si potranno individuare ed attuare strategie di lungo e breve-medio periodo e raggiungere una maggiore efficienza, rispetto alle risorse finanziarie disponibili, ed una maggiore efficacia delle azioni, rispetto agli obiettivi di tutela preposti.

Gli strumenti urbanistici e di pianificazione e programmazione esistenti (con particolare riferimento al Piano Regolatore Generale ed al Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico) dovranno, pertanto, essere modificati in variante per il coordinamento al Piano Comunale di Protezione Civile, ed in particolare:

- integrare nel Sistema Informativo Territoriale e negli elaborati di piano gli studi e le disposizioni sui rischi valutati nel Piano di PC;
- prevedere disposizioni nelle Norme Tecniche d'Attuazione per la mitigazione dei rischi attraverso la riduzione della vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale e della pericolosità, sulla base delle misure di intervento stabilite dal Piano di PC;
- introdurre le aree di emergenza e le vie di fuga, definendo specifiche limitazioni e norme relative alla sicurezza;
- definire progetti specifici per la messa in sicurezza degli elementi critici sulla base degli indirizzi posti dal Piano di PC ed inserire nella propria programmazione gli interventi individuati;
- individuare le risorse finanziarie a disposizione;
- Nell'ambito della revisione generale del Piano di PC, si è proceduto e si sta precedendo all'aggiornamento ed integrazione degli studi ed elaborati esistenti. Data la vastità e



complessità delle informazioni da reperire e degli studi da implementare, e data la necessità di utilizzare rilevanti risorse umane, economiche e competenze, l'Ufficio preposto alla pianificazione di PC ha definito un programma di attività che saranno implementate attraverso gli aggiornamenti semestrali stabiliti;

Gli elaborati predisposti riguardano:

#### **PARTE I - PIANO GENERALE**

- contenuti, finalità, elaborati e procedure del Piano Comunale di PC
- componenti e funzioni del sistema comunale di PC
- caratteristiche del territorio comunale
- risorse infrastrutturali (aree di emergenza, vie di fuga, edifici strategici, ecc.)
- informazione alla popolazione

#### **ALLEGATI ALLA PARTE I**

- Allegato A - Componenti e strutture di PC
- Allegato B - Modulistica
- Allegato C - Aree di attesa
  - C.1 Tabelle di valutazione
  - C.2 Schede
- Allegato D - Edifici strategici e di rilievo

#### **PARTE II - RISCHIO SISMICO**

- scenari di evento e di rischio
- modello di intervento, con definizione delle competenze e delle procedure operative
- misure di mitigazione del rischio
- norme comportamentali

#### **CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

- Tav.1 - Viabilità principale e contrade in scala 1:50.000 (principali infrastrutture di trasporto a livello dell'intero territorio comunale: strade statali e provinciali; ambiti territoriali definiti dalle contrade; punti critici: ponti e viadotti)
- Tav.2 - Geologia e idrografia in scala 1:50.000
- Tav.3 - Uso del suolo e gestione del territorio in scala 1:50.000
- Tav.4 - Popolazione e beni esposti in scala 1:10.000
- Tav.5 - Aree di emergenza e vie di fuga in scala 1:10.000 (aree di attesa, di ricovero e ammassamento; vie di fuga; settori urbani di riferimento; indice di criticità delle aree di attesa)
- Tav. 6.1 - Rischio sismico: microzonazione speditiva in scala 1:10.000 (microzonazione speditiva con livelli di pericolosità)
- Tav. 6.2 - Rischio sismico: vulnerabilità in scala 1:10.000
- Tav. 6.3 - Rischio sismico: classi di rischio in scala 1:10.000

- Tav. 7 Rischi e modello di intervento in scala 10.000 (Quadro d'unione)
- Tav. 7.1: Rischio e Modello di intervento - Viale delle Americhe;
- Tav. 7.2: Rischio e Modello di intervento - San Luigi;
- Tav. 7.3: Rischio e Modello di intervento - Ecce Homo;
- Tav. 7.4: Rischio e Modello di intervento - Ibla;
- Tav. 7.5: Rischio e Modello di intervento - Via Carducci;
- Tav. 7.6: Rischio e Modello di intervento - Via Ettore Fieramosca;
- Tav. 7.7: Rischio e Modello di intervento - Via Colleoni;
- Tav. 7.8: Rischio e Modello di intervento - Via Africa;
- Tav. 7.9: Rischio e Modello di intervento - Selvaggio
- Tav. 7.10: Rischio e Modello di intervento - Via Achille Grandi;
- Tav. 7.11: Rischio e Modello di intervento - Tabuna;
- Tav. 7.12: Rischio e Modello di intervento - ASI;
- Tav. 7.9: Rischio e Modello di intervento - Selvaggio
- Tav. 7.10: Rischio e Modello di intervento - Via Achille Grandi;
- Tav. 7.11: Rischio e Modello di intervento - Tabuna;
- Tav. 7.12: Rischio e Modello di intervento - ASI;

La carta dei *Rischi e modello di intervento* rappresenta un supporto fondamentale in fase di emergenza in quanto consente di individuare velocemente gli elementi esposti al rischio da salvaguardare, le strutture operative più vicine all'evento, le aree di accoglienza, oltre a tutte quelle risorse che potrebbero essere utilizzate per fronteggiare l'evento in corso. Tale carta è costituita dai seguenti tematismi:

- Carta Tecnica Regionale
- Viabilità e contrade
- Scenari di rischio (sismico, idrogeologico, incendio di interfaccia, indicente rilevante)
- Strutture di Protezione Civile ed Enti (COM, COC, Prefettura - UTG, Provincia, ecc.)
- Strutture operative che concorrono alla gestione dell'emergenza (V.V.F., Carabinieri, ecc.)
- Strutture coinvolte nell'emergenza (scuole, ospedali, strutture sanitarie, alberghi, case di riposo, conventi, ecc.)
- Infrastrutture di trasporto, reti tecnologiche e di servizio (aeroporti, eliporti, ecc.)
- Aree di emergenza e vie di fuga (aree di ammassamento, attesa, ecc.)
- Edifici strategici e beni esposti
- Criticità (punti critici di infrastrutture di trasporto, aree di attesa, vulnerabilità del centro storico)

Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile

Arch. Marcello D'Addato

Dirigente del Settore

Ing. Giulio Lettice

VI

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa, li

**07 GIU. 2013**

Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa, li

Il Dirigente  
*[Signature]*

**07 GIU. 2013**

Il Dirigente  
*[Signature]*

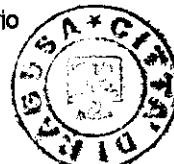
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €

Va imputata ai Cap.

Ragusa II

Il Responsabile del Servizio Finanziario



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. *[Redacted] Guscema*)

Da dichiarare di immediata esecuzione

**Allegati parte integrante:**

- 1) Elaborati Grafici e Relazioni elencati in proposta;
- 2) Relazione istruttoria sulla Revisione generale e aggiornamento del Piano di Protezione Civile e predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico;

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

*[Signature]*